

IL GAZZETTINO DI SOLOGNO

organo d'informazione della Proloco e del paese di Sologno



N. 141 - OTTOBRE 2018



STAFF PRO-LOCO: Presidente REMO SILVESTRI - **Vice Presidente** BIANCHI ITALO - **Tesoriere** LUCIANA MARCHI - **Segretario** SILVESTRI CLAUDIO
Consiglieri: RABACCHI GIULIANA, SBRIGHI LORENZO, MORENI VERARDO, SILVESTRI FILIPPO, BELLI ROBERTO, BERTUCCI GIANNI

Per collaborare con il Gazzettino potete contattarci all'indirizzo email: bobo-70@libero.it



SOLOGNO RAGLIA

DOMENICA 14 OTTOBRE 2018

a Sologno di Villa Minozzo (RE)



La Festa

la quarta edizione della grande festa dell'asino nel paese che ha dato origine all'asino di razza reggiana.

Una grande festa per famiglie e bambini!

Un appuntamento per tutti gli amici degli asini

Una grande giornata di festa per tutti;

grandi e bambini, intere famiglie che ci raggiungeranno da ogni parte d'Italia.

Il popolo degli amici degli asini si ritroverà anche quest'anno nel ridente paese della val Secchia.

Un luogo magico e bellissimo nel cuore dell' Appennino reggiano.

Una giornata di amicizia, gastronomia tipica mercato contadino e intrattenimenti.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

- ore 9.00 **Inizio attività con Asino Bus; trasporto in calesse trainato da asini**
- ore 10.30 **Partenza per visita guidata lungo il paese di Sologno e visita al castagneto**
- ore 12.00 **Pranzo con piatti tipici locali**
- ore 15.00 **Caldarroste**

Durante la giornata saranno presenti attività ricreative per bambini e famiglie con spettacoli di magia e intrattenimenti musicali. Sempre nell'ambito della stessa giornata funzioneranno attività di vendite di torte caserecce e prodotti tipici locali a Km 0, oltre a bancarelle che esporranno prodotti artigianali.

Sologno **Simbolo animale: significato dell'Asino** tra mitologia ed esoterismo

e
Dintorni

a cura di Roberto Mariani tratto da "latelanera.com"

Lo studioso Ottavio Bosco approfondirà il discorso sull'Asino (*Equus asinus*), lo spesso sottovalutato "cugino" del cavallo.

Analizzeremo la storia e il simbolismo di questo animale attraverso i secoli e le civiltà più diverse, fino ad arrivare alle nostre. Tutti i dettagli sul simbolismo animale dell'Asino e dei suoi significati attraverso i secoli, i popoli, le culture, le superstizioni e l'esoterismo

Si prosegue a parlare oggi sulle pagine di LaTelaNera.com del simbolismo animale e dei suoi molteplici significati.

Lo studioso Ottavio Bosco approfondirà il discorso sull'Asino (*Equus asinus*), lo spesso sottovalutato "cugino" del cavallo.

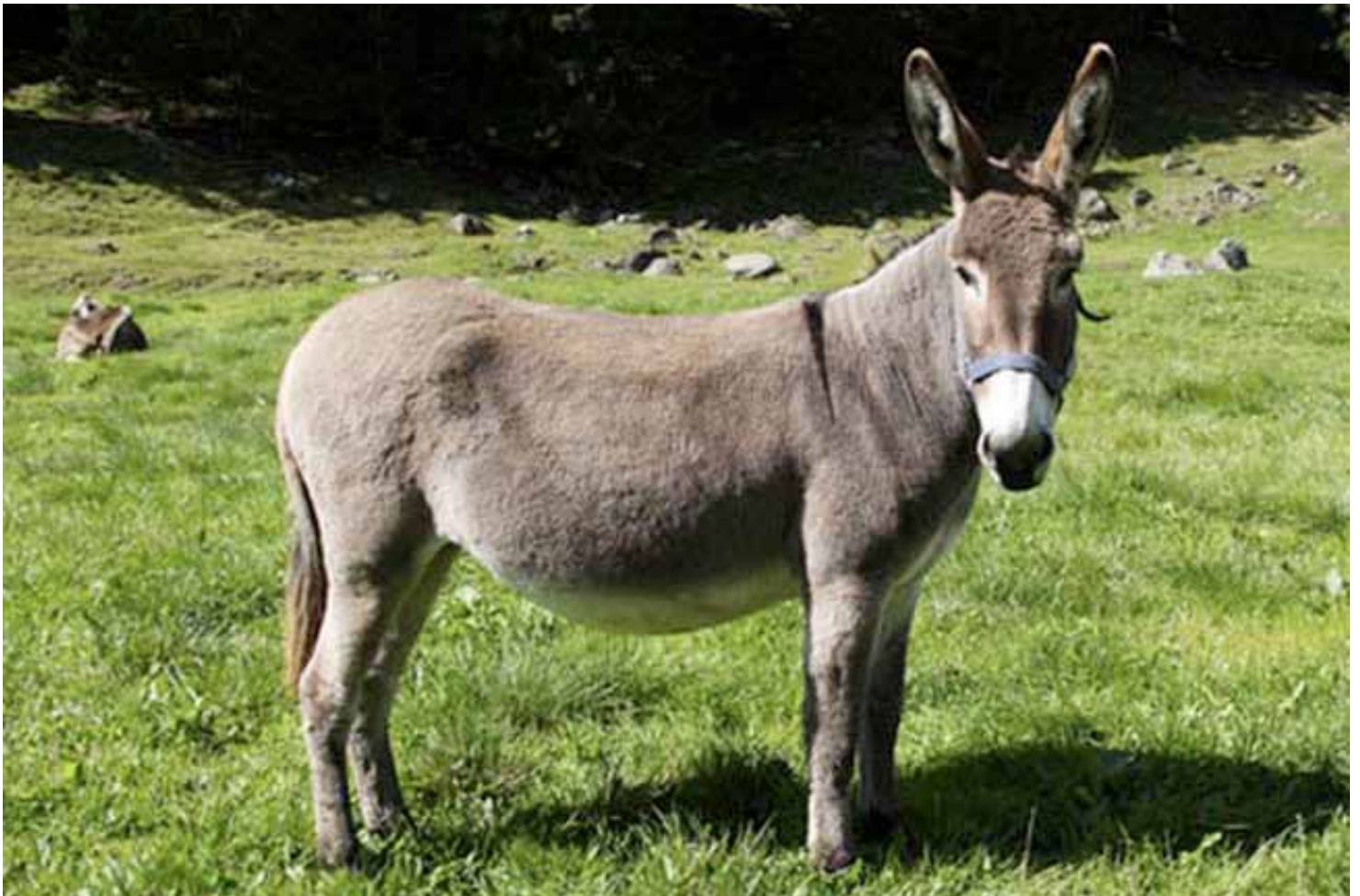
Analizzeremo la storia e il simbolismo di questo animale attraverso i secoli e le civiltà più diverse, fino ad arrivare alle nostre. Tutti i dettagli sul simbolismo animale dell'Asino e dei suoi significati attraverso i secoli, i popoli, le culture, le superstizioni e l'esoterismo.

L'Asino e il suo simbolismo

Secondo la mitologia greca Apollo fece crescere orecchie d'asino a re Mida perché costui prediligeva la musica del flauto di Pan rispetto a quella del suo liuto.

Sorprendentemente l'asino assume in significato importante nel mito egizio che spesso viene utilizzato per raffigurare il dio Set: trattasi dell'asino rosso che era rappresentato come una delle entità più temibili tra tutte quelle che l'anima del morto doveva incontrare nel suo percorso verso l'oltretomba.

Nella concezione esoterica l'asino rosso assume lo stesso significato e accompagna l'iniziato nelle prove che deve superare.



Sul significato dell'asino e circa il suo ruolo nella tradizione evangelica, è possibile rinvenire in bibliografia e in rete moltissime informazioni in parte concrete e rispondenti al vero.

Vogliamo però in questa sede proporre una similitudine, probabilmente azzardata, tra l'asino rosso sopra descritto e l'allegoria descritta nell'Apocalisse in cui si parla della grande prostituta (la madre delle meretrici, la Grande Babilonia), che cavalca una bestia scarlatta con sette teste e controlla i potenti della terra e i suoi abitanti.

La prostituta di Babilonia è intesa da alcuni studiosi come la rappresentazione dell'Anticristo perché è accusata di essere la responsabile della corruzione della terra: con essa hanno fornicato i re della terra e si è ubriacata con il sangue dei martiri.

È vestita in modo sfarzoso, cavalca una bestia scarlatta e nelle sue mani brandisce un calice d'oro ricolmo di abominazioni.

Alla fine però la grande prostituta verrà distrutta dallo stesso Anticristo in modo efferato: leggendo tra le righe si evince che la prostituta definita babilonia, in realtà altro non sia che Gerusalemme: infatti, dopo la sua distruzione nel 70 d.C., la città divenne una prostituta, per cui una figura ben diversa dalla città santa che l'aveva identificata in precedenza.

Ricordiamo inoltre che fu proprio l'asino a portare Cristo sul dorso e, in quanto tale, ritenuto animale sacro.

Secondo la credenza popolare l'asino ha anche proprietà curative: prelevare tre peli dalla sua criniera nera e metterli successivamente in un sacchetto al collo del malato, erano ritenuti un ottimo rimedio contro la pertosse.

Alto rimedio contro la pertosse consisteva nel far passare nove volte il bambino sotto la pancia di un asino mentre, per guarire da ferite di serpenti e scorpioni, era sufficiente mangiare il polmone di un asino.

Se un bambino malato è messo in groppa all'asino in corrispondenza dei peli che formano una croce e l'animale percorre nove giri, la guarigione del bambino è assicurata.

Per proteggere un bambino dalla paura, è necessario coprirlo con la pelle di un asino.

A causa della conformazione a croce dei peli dell'asino sulla sua schiena, pare che nemmeno il diavolo possa assumere le sue sembianze.

Come per gli altri animali, anche l'asino può presagire cambiamenti climatici, infatti, se egli tende le orecchie e raglia allora la pioggia è in arrivo.

Per quanto riguarda la fase onirica, sognare un asino carico che cammina rappresenta un matrimonio felice e viaggi, anche se, a causa della proverbiale lentezza e caparbia dell'animale, potrebbe indicare che i viaggi subiranno ritardi.

A causa dell'abitudine dell'asino di andare a nascondersi prima di morire (consuetudine, tra l'altro, comune a molti altri animali come per esempio il gatto), pare che vederne la carcassa sia di buon auspicio: proprio perché è raro vedere un asino morto (da cui deriva il detto popolare non si vede mai un asino morto).

Per quanto riguarda l'aspetto massonico, si ricorda l'allegoria "dell'asino che trasporta le reliquie" di Guénon che va letta, sinteticamente, in questo modo: l'iniziato che effettua un rito può anche non comprenderlo, ma non per questo motivo il rito non sarà trasmesso.

Seppur i membri di un'organizzazione iniziatica possano non comprendere a fondo il significato dell'appartenenza del loro ordine, il ricongiungimento con lo Spirito avverrà comunque.

Anche in questo caso, anche se si tratta di una metafora ben più profonda delle semplici parole, l'asino è considerato un animale testardo e stupido: in realtà sappiamo trattarsi di un animale molto intelligente, ma le sue caratteristiche di cocciutaggine e ostinatezza, hanno fatto sì che nell'immaginario collettivo la parola asino fosse associata a persone stupide o che non hanno voglia di studiare.

Classica l'espressione attribuita a uno studente svogliato, sei un asino: le perverse menti dei carnefici medievali presero spunto da questo concetto per inventare metodi di tortura terribili come, per esempio, l'asino che veniva riservato ai bambini ritenuti poco intelligenti o cattivi studenti.

Essi erano messi per ore in punizione su un piccolo asino feticcio che sulla schiena aveva delle spine di ferro e il bambino era costretto a indossare un copricapo con le orecchie d'asino.

GRAND TOUR 2018

IL CUORE NEL TERRITORIO

2 giorni per scoprire con chi ami i tesori dell'Emilia
tra natura, arte, storia ed enogastronomia



APPENNINO REGGIANO

13 - 14 OTTOBRE

SEGUICI SU:



#GRANDTOUR2018

WWW.EMILBANCATOUR.IT

Sono aperte le iscrizioni alla terza tappa del Grand Tour 2018 che, dopo gli eventi nell'Appennino e nella Pianura bolognese, che sabato e domenica 13 e 14 ottobre si sposterà sull'Appennino reggiano. In programma moltissime iniziative gratuite, o a prezzo speciale, adatte a tutte le età, per valorizzare il patrimonio naturale, artistico ed enogastronomico del territorio.

Ai soci, Emil Banca riserva la possibilità di vivere il Grand Tour in pullman. Ci si può prenotare gratuitamente, fino ad esaurimento dei posti, a questo link.

Per prenotazioni e calendario completo: www.emilbancatour.it

Ad illuminarsi saranno i Comuni di Canossa, Carpineti, Castelnovo ne' Monti, Villa Minozzo e Ventasso che apriranno le porte di castelli, parchi, pievi, caseifici e acetaie.

A Canossa si potranno visitare l'omonimo castello e il castello di Rossena, che per l'occasione saranno animati da figuranti e laboratori di scultura per esplorare la vena creativa di grandi e piccini.

Sarà possibile andare alla scoperta anche del castello di Carpineti, uno degli elementi fondativi del sistema fortificato di Matilde di Canossa con i suoi paesaggi inattesi, ricchi di storia e di tradizioni.

All'interno del programma non poteva mancare un'escursione alla Pietra di Bismantova, ma la proposta di Castelnovo ne' Monti sarà ulteriormente arricchita da tappe golose ai caseifici delle vicinanze, come il Caseificio Casal di Bismantova e la latteria di Carnola, scoprendo l'oro reggiano: il Parmigiano.

Il programma prosegue a Villa Minozzo con tour guidati tra Pieve, Rocca e caseifici oltre a inedite rappresentazioni di cantori al Museo del Maggio.

Non possiamo non dedicare una menzione alla divertente sagra Sologno Raglia, quarta edizione della grande festa dell'asino che ha dato origine alla razza reggiana. E poi ancora laboratori alla scoperta dei castagneti, fauna del luogo e percorsi speciali di baby trekking.

I partecipanti dal palato raffinato potranno scoprire l'Aceto Balsamico "Il Principe Nero", all'acetaia Il Vascello del Monsignore, per i più avventurieri invece, il Grand Tour 2018 varrà certo una tappa a Cerwood, a Ventasso, il parco avventura con ben 27 percorsi sospesi tra gli alberi del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Grazie all'Atelier Natura, inoltre, il Grand Tour offrirà ai bambini l'occasione di scoprire la biodiversità dell'appennino e passeggiare nella natura in compagnia di piccoli gnomi.

Ad arricchire ulteriormente il programma, ci penseranno le Cooperative di Comunità I Briganti di Cerreto e Valli di Cavalieri che con i loro valori di solidarietà, amore per la montagna e condivisione rappresentano un unicum di accoglienza assolutamente da visitare e conoscere. L'appuntamento di "Grand Tour 2018" in Appennino reggiano è promosso da Emil Banca e vanta il patrocinio della Provincia di Reggio Emilia, Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, Unione Val d'Enza e Confcooperative Reggio Emilia ed è organizzato in collaborazione con Parco Appennino Turismo.